

## I relatori:

**Frédéric Rousseau:** professore di storia contemporanea all'Università "Paul Valéry" di Montpellier, direttore del Centre de Recherches Interdisciplinaires en Sciences humaines et sociales de Montpellier. Le sue ricerche si riferiscono alle società in guerra, all'esperienza di combattente, alla micro-sociologia, alla storiografia e all'uso delle testimonianze nella storia.

**Luisa Cigognetti:** professore di "Teoria e tecnica del documentario storico" all'Università di Bologna e Responsabile della Sezione Audiovisivi dell'Istituto Storico Parri dell'Emilia-Romagna. Tra i suoi ultimi lavori: la realizzazione per una casa editrice scolastica di filmati storici per la LIM e la pubblicazione, con P. Sorlin e L. Servetti, del volume: "Tanti passati per un futuro comune? La storia in televisione nei paesi dell'Unione europea", ed. Marsilio 2011.

**Alberto Salza:** antropologo *free lance*, dal 1983 al 1993 ha coordinato il Laboratorio di Ecologia Umana per l'Università di Torino; collabora con il Museo di Etnografia e Antropologia di Torino e con il National Museums del Kenya; ha compiuto numerose missioni scientifiche sul campo, soprattutto in Africa. Dal 2004 al 2006 ha diretto un progetto UE per i diritti umani presso i pastori somali dell'Ogaden, Etiopia. Tra l'altro, è autore di *Atlante delle popolazioni* (UTET 1997), *Niente. Antropologia della povertà estrema* (Sperling & Kupfer 2009) e (in pubblicazione) *Eliminazioni di massa. Tattiche di contro genocidio* (Sperling & Kupfer maggio 2012).

**Antonio Brusa:** professore di Didattica della Storia, Università di Bari "Aldo Moro". Partecipa a numerosi progetti di lavoro, nazionali e internazionali. I suoi articoli sono tradotti in diverse lingue e ha scritto, per l'Italia, manuali di storia per le medie e il biennio; libri e articoli sulle varie questioni di didattica della storia. Dirige la rivista "Mundus", per le edizioni Palumbo, che raccoglie i più noti studiosi di didattica della storia del mondo.

**Giovanna Leone:** professore di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma. Tra i suoi ambiti di ricerca si segnalano in particolare le dimensioni sociali e collettive della memoria ed i processi socio-psicologici della riconciliazione. Tra le sue pubblicazioni: *La Riconciliazione tra i gruppi*, Roma: Carocci; *La memoria autobiografica*, Roma: Carocci; *I confini della memoria. I ricordi come risorse sociali nascoste*, Soveria Mannelli: Rubettino.

**Elena Musci:** dottoranda presso l'Università di Foggia, ha pubblicato libri su giochi didattici, laboratori di storia e di educazione ai media.

**Giuseppe Dicuonzo:** esule di prima generazione nato a Pola in Istria, ora residente a Barletta, è stato costretto all'Esodo, con i genitori, nel 1946 dai partigiani del maresciallo Josiph Broz Tito. E' autore del libro "Nato in Rifugio - La tragedia istriana sconosciuta". Ha scritto, inoltre, alcune recensioni giornalistiche inerenti la sua esperienza di esule su quotidiani e mensili.

**Maria Dentamaro:** dirigente scolastico del 3° Circolo Didattico "G. Mazzini" di Bari. L'Istituto ha conseguito il premio "*I giovani ricordano la Shoah*", edizione 2011, e numerosi riconoscimenti per l'innovazione didattica e il sistema di documentazione, visibili sul sito GOLD del MIUR. Nel settembre 2011 ha rappresentato l'USR Puglia presso la Scuola Internazionale per gli Studi della SHOAH a Yad Vashem - Gerusalemme.

**Antonio Leuzzi:** storico, direttore dell'IPSAIC (Istituto Pugliese della Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea).

**Direttore scientifico del seminario: Antonio Brusa**

Segreteria: Giuseppina Bux e Rachele Fazio

Organizzazione: ITC "M. Polo" [info@marcopolobari.it](mailto:info@marcopolobari.it)



MIUR

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Seminario regionale - II edizione

## **DALLA VIOLENZA ALLA RICONCILIAZIONE**

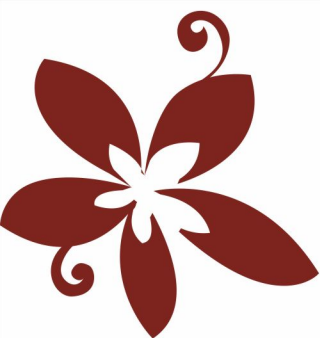
*Percorsi di studio e di didattica*

**Bari, 27 febbraio 2012**

### **HOTEL EXCELSIOR**

Via Giulio Petroni 15, Bari  
ore 9,00-18,00





Le atrocità di massa sono diventate un oggetto di studio fondamentale della comunità scientifica internazionale. A partire dal più conosciuto e terribile, il genocidio degli Ebrei, gli storici hanno allargato il campo di indagine, rivelandoci gli orrori di un secolo tragico, che dal Congo all'Armenia, e a centinaia di altri luoghi, ha inondato di sangue la

storia dell'umanità. Studiosi di molte discipline, letterati, artisti e giornalisti, infine, ci aggiornano quotidianamente su stermini, perpetrati in tempi a noi vicini.

Siamo circondati da notizie, immagini, racconti di questo o quel massacro, spettatori di eccidi e scene violente – di oggi e di ieri - che i media non cessano di riversare nelle nostre case e nella nostra vita. Molti temono l'assuefazione; altri sostengono che è meglio girare il capo dall'altra parte e non vedere. Vi è chi afferma che è necessario conoscere questo aspetto della storia umana e chi, invece, si preoccupa di sottrarre le generazioni più giovani a tali scene. Se ne parla, dunque, nelle scuole e nelle famiglie, il più delle volte con la sensazione di una forte incertezza. Che fare, di fronte ad un oggetto – l'atrocità di massa – che appare indicibile e penoso e, al tempo stesso, così pervasivo?

Gli studiosi ci mettono in guardia. Per far fronte correttamente a questo flusso di informazioni, occorre dotare il cittadino di una sorta di “attrezzatura concettuale di massa”. Di questa fa parte in primo luogo la questione delle fonti. Nonostante le convinzioni diffuse, infatti, nessuno di noi vede tali vicende con i propri occhi. Tutte ci vengono narrate da un qualche testimone, ricostruite attraverso documenti, mostrate attraverso riprese e rielaborazioni letterarie, artistiche o giornalistiche.

Questa consapevolezza è il primo passo per prendere le distanze da quei fatti e avviare il necessario, personale cammino di riflessione. Occorre, in secondo luogo, rendersi conto che le narrazioni e le testimonianze di questi orrori hanno poderosi effetti sociali: e che tale loro potenza spesso è orientata per ottenere vantaggi o per riaprire conflitti. Ma è altrettanto fondamentale sapere che da questi stessi racconti si può partire per ricucire le ferite, e per immaginare un futuro diverso.

La seconda giornata sulla memoria, organizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, propone perciò un percorso che è scientifico e al tempo stesso educativo. Dalla violenza alla riconciliazione: un viaggio di conoscenza e di impegno civile.

Antonio Brusa

## PROGRAMMA

ore 9.00 Saluti autorità

ore 9.30 Apertura dei lavori

### **Il Progetto Persona per una scuola accogliente ed inclusiva**

Anna Cammalleri, Dirigente Ufficio VI – Politiche per gli studenti, USR Puglia

ore 10,00

### **“Il bambino ebreo di Varsavia. Storia di una foto”**

Frédéric Rousseau

ore 11,00

### **“Raccontare passati violenti: le contraddizioni della storia in televisione. Il caso di alcuni paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Lituania”**

Luisa Cigognetti

### **Coffee break**

ore 12,00

### **“Laboratorio del tempo presente: storia e narrazione delle atrocità di massa”**

Alberto Salza e Antonio Brusa

### **Dibattito**

ore 13.30

### **Pausa Buffet**

ore 14,30 **SESSIONI IN PARALLELO**

### **La storia in televisione nei paesi dell'Unione**

**europea** – relatore Luisa Cigognetti; coordina Antonio Rago, Referente dell'Ufficio Territoriale della Provincia di Bari

### **I campi di concentramento e la propaganda**

**nazista** – relatore Elena Musci; coordina Silvia Madaro Metrangolo, Referente dell'Ufficio Territoriale della Provincia di Brindisi

### **Le ferite della storia e della memoria. Gli esuli**

**delle foibe** – relatore Giuseppe Dicuonzo; coordina Ezio Prontera, Referente dell'Ufficio Territoriale della Provincia di Foggia

### **Yad Vashem e la filosofia educativa**

**dell'insegnamento della Shoah** – relatore Maria Dentamaro; coordina Annamaria Donno, Referente dell'Ufficio Territoriale della Provincia di Lecce

### **Prima di Auschwitz. Dalle leggi razziali alle deportazioni -**

relatore Antonio Leuzzi; coordina Angelo Scialpi, Referente dell'Ufficio Territoriale della Provincia di Taranto

ore 16.30

### **Comunicazioni dei gruppi di sessione**

ore 17.00

### **“Meditate che questo è stato.**

**Il ruolo della narrazione testimoniale nei processi di riconciliazione” -**

relatore Giovanna Leone

ore 17.30

### **CONCLUSIONI**

**Coordina i lavori** Rossella Diana, Referente regionale per i “Diritti Umani”, USR Puglia.

